ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XXVII**
n. **5**

RELAZIONE

SULLA SPERIMENTAZIONE FINALIZZATA AL SUPERAMENTO DEL SISTEMA DI TESORERIA UNICA

(Anno 2001)

(Articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Trasmessa alla Presidenza il 25 gennaio 2002

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

SPERIMENTAZIONE PER GLI ENTI TERRITORIALI ..... *Pag.* 5

SPERIMENTAZIONE PER LE UNIVERSITÀ ..... » 8

FLUSSI INFORMATIVI E MODALITÀ DI SCAMBIO ..... » 13

Ministero dell'Economia e delle Finanze

SPERIMENTAZIONE PER GLI ENTI TERRITORIALI

Nel corso dell'anno 2001 il sistema di tesoreria unica – comprensivo della sperimentazione finalizzata al suo superamento – ha registrato i seguenti risultati con riferimento agli enti territoriali.

In primo luogo, è da rilevare che con l'art. 66 della legge finanziaria 23/12/2000, n. 388 le Regioni a statuto ordinario sono passate dalla tabella B alla tabella A della legge n. 720/1984 istitutiva del sistema di tesoreria unica e, ciò, al fine non solo di restituire ai suddetti Enti piena autonomia nella utilizzazione della propria liquidità – nel rispetto naturalmente dei vincoli derivanti dal patto di stabilità – ma anche per consentire il raggiungimento dell'obiettivo di totale superamento della tesoreria unica.

Tale obiettivo si fonda, infatti, sull'esigenza di accreditare, in prospettiva, anche i trasferimenti provenienti dal bilancio statale direttamente sui conti correnti bancari delle tesorerie regionali localizzate in ogni capoluogo di regione. Il raggiungimento dell'obiettivo richiede che i conti di tesoreria statale tuttora esistenti non vengano più appoggiati presso la Tesoreria Centrale dello Stato con sede in Roma ma presso le Sezioni di tesoreria provinciale ove hanno sede i tesorieri regionali.

In particolare, con l'art. 66 è stato esteso alle Regioni a statuto ordinario il nuovo regime di tesoreria unica introdotto dall'art. 7 del decreto

legislativo n.279/1997, per cui le entrate proprie sono depositate presso il Tesoriere regionale, con vincolo di prioritario utilizzo, e solo i trasferimenti provenienti dal bilancio statale confluiscono nelle contabilità speciali aperte presso le Sezioni di tesoreria provinciale ubicate nei capoluoghi di regione.

Lo stesso art. 66 ha peraltro esteso il predetto nuovo sistema di tesoreria unica ai Comuni con popolazione inferiore a 10000 abitanti e a tutte le Province.

In merito alla sperimentazione è da evidenziare – come anticipato nella relazione redatta con riferimento all'anno 2000 – che il Gruppo di lavoro appositamente costituito presso l'AIPA e composto, oltre che da rappresentanti delle Amministrazioni centrali interessate, da rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e dell'ABI ha predisposto uno studio di fattibilità per il superamento della tesoreria unica.

I contenuti dell'unita bozza dello studio di fattibilità dovrebbero esplicare i primi effetti operativi entro la metà dell'anno in corso e dovrebbero interessare, inizialmente, le regioni Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Basilicata, Campania e Lazio, nonché la Provincia e il Comune di Firenze.

Il progetto sfrutta l'architettura tecnologica e applicativa prevista per il "Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica amministrazione" e si propone, eliminando i conti della tesoreria statale, di assicurare le esigenze

informative dell'Amministrazione centrale e delle autonomie locali definendo i flussi telematici tra queste ultime e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e tra la Banca d'Italia e le Banche tesoriere.

In considerazione di quanto sopra è ragionevole ipotizzare che alla fine dell'anno 2002 saranno disponibili tutti gli elementi informativi necessari per valutare se e quando sarà possibile procedere al totale superamento della tesoreria unica.

SPERIMENTAZIONE PER LE UNIVERSITA'

Il percorso normativo del graduale superamento del sistema della tesoreria unica, esposto nell'ambito della precedente relazione, si è concretizzato nell'uscita dalla tesoreria unica di tutti i centri universitari con autonomia finanziaria (Dipartimenti, Facoltà, altri Centri) e delle tre Università (Catania, Pisa e Politecnico di Torino) coinvolte nella sperimentazione.

Il primo effetto del superamento del sistema della tesoreria unica si è avuto con la fuoriuscita dalla tesoreria dei centri con autonomia contabile e finanziaria.

Da un'analisi a tutto dicembre 2001 si evince come la maggior parte dei dipartimenti, facoltà e altri centri autonomi dell'intero sistema universitario abbiano ormai chiuso il loro conto di tesoreria statale.

Esaminando le giacenze dei rispettivi conti si rileva, alla fine dell'anno 2001, una consistente riduzione rispetto all'anno precedente: infatti si passa da un valore complessivo di 225 miliardi di lire (116,2 milioni di euro) alla fine dell'anno 2000, a 108 miliardi di lire (55,8 milioni di euro) alla fine dell'anno 2001.

Alla fine del processo di chiusura di tutte le contabilità speciali delle strutture in questione, il controllo sul fabbisogno sarà compiutamente effettuato

dall'Ateneo al momento dei singoli trasferimenti operati a favore di tali strutture, in quanto ogni trasferimento ai centri graverà sul fabbisogno dell'Ateneo.

Per quanto riguarda i risultati delle Università coinvolte nella sperimentazione (Catania, Pisa e Politecnico di Torino) si evidenzia:

1) L'Università di Catania, ha sospeso, dal gennaio 1999, i pagamenti ai dipartimenti e altri centri con autonomia finanziaria, al fine di ridurre le giacenze sui rispettivi conti di contabilità speciale e accelerare il processo di chiusura dei conti stessi: tali conti sono stati chiusi nel corso dell'anno 2000.

Sempre nell'anno 2000, mese di gennaio, è stato raggiunto l'obiettivo della fuoriuscita dell'Ateneo dal sistema di tesoreria unica, avendo raggiunto la giacenza di cassa del conto di tesoreria statale il limite del 5% dei pagamenti effettuati nel 1998.

La fase della sperimentazione ha generato una significativa accelerazione nella predisposizione ed implementazione di un sistema di controllo dei flussi finanziari dell'Ateneo e delle strutture autonome decentrate.

E' stata adottata una procedura informatizzata che permette un continuo monitoraggio dei flussi monetari in entrata e uscita, attraverso strumenti quali il *preventivo di tesoreria* (aggiornato giornalmente e consuntivato settimanalmente con i dati provenienti dalle varie strutture

dell'Ateneo), il *budget finanziario annuale* e il *sistema di analisi a cascata* (rilevazione degli scostamenti tra i dati previsti e quelli conseguiti).

La convenzione stipulata con la Banca di Roma ha previsto, in particolare, l'istituzione di un conto corrente intestato all'Ateneo ed uno per ogni centro autonomo di gestione, con una remunerazione pari al tasso ufficiale di sconto.

Gli interessi netti maturati sono stati pari a 1,41 miliardi di lire (728,2 mila euro) per l'anno 2000, e pari a lire 1,04 miliardi (537,1 mila euro) fino al terzo trimestre 2001;

2) L'Università di Pisa ha sospeso i pagamenti ai dipartimenti e altri centri autonomi nel maggio 1999, e ha chiuso i conti, sia quelli delle strutture autonome sia dell'Amministrazione centrale, all'inizio dell'anno 2000.

Ha inoltre aperto due conti, uno intestato all'Ateneo, dove affluiscono tutti i trasferimenti statali, l'altro, articolato in sottoconti, dove sono movimentate, in entrata e uscita, le risorse finanziarie di tutti i centri autonomi di gestione: in tal modo la risultanza di cassa attiva finanzia le singole strutture autonome che altrimenti avrebbero bisogno di un trasferimento dall'Ateneo.

E' stata inoltre disposta l'introduzione di linee di credito in presenza di finanziamenti comunitari, al fine di agevolare l'attività di ricerca, considerato

che detti finanziamenti vengono, per la maggior parte, erogati a rendicontazione.

La convenzione stipulata con la Cassa di Risparmio di Pisa prevede una remunerazione pari al tasso ufficiale di sconto: gli interessi maturati nell'anno 2000 sono stati 1,36 miliardi di lire (702,3 mila euro), alla fine del mese di settembre 2001 ammontavano a lire 1,17 miliardi (604,2 mila euro);

3) Il Politecnico di Torino ha chiuso i conti dei dipartimenti e degli altri centri autonomi a fine anno 1999; mentre ad inizio dell'anno 2000 ha chiuso il conto dell'Ateneo presso la tesoreria unica.

La gestione della sperimentazione è stata attuata attraverso lo strumento del cash-pooling (conto principale/sottoconti in continuo "dialogo" tra loro); al momento gli interessi maturati sono direttamente accreditati ad ogni struttura.

La convenzione stipulata con la Cassa di Risparmio di Torino, prevede un rendimento di 0.1% in meno del tasso ufficiale di sconto: gli interessi maturati sono stati, nell'anno 2000, di 1,44 miliardi di lire (743,6 mila euro) e fino al 30 settembre 2001 di 1,21 miliardi di lire (624,9 mila euro).

°

° °

Si evidenzia inoltre che le giacenze detenute dalle predette Università in sperimentazione presso i rispettivi Istituti di credito hanno registrato, parimenti a quanto avvenuto per l'intero settore universitario, una

consistente riduzione nel corso degli anni 2000 e 2001, raggiungendo un certo livello fisiologico che non dovrebbe aumentare.

In secondo luogo, il fabbisogno delle Università medesime è stato stabilito ex ante, cioè al momento dei trasferimenti statali erogati, nei limiti e con le modalità previste dal decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, n.152772 del 3 giugno 1999 attuativo della sperimentazione in esame.

Tale aspetto rappresenta un punto fondamentale per definire in via preventiva l'impatto del settore universitario sul fabbisogno statale e sull'indebitamento della pubblica amministrazione.

Gruppo di lavoro per la predisposizione di uno studio di fattibilità per il superamento del Sistema di Tesoreria Unica per le Regioni e per gli Enti locali –

"Sperimentazione dello scambio dei flussi tra Autonomie locali, RGS, Banca d'Italia e Tesorerie"

Flussi informativi e modalità di scambio

Bozza per discussione

Roma, 10 dicembre 2001

Sommario

1 Introduzione 17
2 Mandati emessi per trasferimento fondi dal Bilancio dello Stato alle Autonomie 19
2.1 Contenuto informativo del flusso 19
2.2 Modalità di aggregazione ed invio 20
2.3 Gestione delle codifiche 21
2.4 Attività preliminari per attivare il flusso 21
3 Saldi giornalieri e movimenti della giornata dei conti di tesoreria 22
3.1 Contenuto informativo del flusso 22
record di testa 22
record movimento 22
record di coda 23
3.2 Modalità di aggregazione e invio 23
3.3 Decodifica Codici Transazioni e Causali dei Movimenti di T.U. 24
3.4 Codici utilizzati dalle Tesorerie per l'accreditamento dei Titoli di Spesa nei conti di Tesoreria Unica 25
3.5 Codici Enti partecipanti alla sperimentazione 26
3.6 Codici Ministero 27
3.7 Attività preliminari 27
4 Flussi di cassa 28
4.1 Contenuto informativo del flusso 28
4.2 Modalità di aggregazione e invio 31
5 Saldi giornalieri dei conti delle Autonomie presso i Tesorieri 32
5.1 Contenuto informativo del flusso 32
record di testa 32
record giornaliero 32
5.2 Modalità di aggregazione e trasmissione 33
5.3 Attività preliminari per attivare il flusso 33

1 Introduzione

Nell'ambito dei lavori del gruppo interistituzionale incaricato di predisporre uno studio di fattibilità per il superamento della tesoreria unica per le regioni e gli enti locali, è stata avviata una prima sperimentazione avente ad oggetto lo scambio dei flussi tra autonomie locali, Ragioneria generale dello Stato, Banca d'Italia e banche tesoriere. Il progetto, che sfrutta l'architettura tecnologica e applicativa prevista per il "Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica amministrazione", si propone di individuare le esigenze informative delle autonomie locali, definendo i flussi telematici tra queste e la Ragioneria generale dello Stato e tra la Banca d'Italia e le banche tesoriere. L'obiettivo della sperimentazione è limitato esclusivamente alla verifica della funzionalità dello scambio dei flussi, ed interesserà inizialmente le regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Basilicata, Campania e Lazio.

Il presente documento, redatto con la collaborazione dei rappresentanti dell'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, della Banca d'Italia, della Consip e della Ragioneria Generale dello Stato, ha la finalità di formulare una proposta in merito al contenuto dei flussi e le modalità del loro scambio **fra i soggetti coinvolti nella fase di sperimentazione**, in attuazione di quanto concordato dal sottogruppo "Sperimentazione dello scambio dei flussi tra Autonomie locali, RGS, Banca d'Italia e Tesorerie" nella riunione del 5 luglio u.s..

I flussi descritti nei successivi capitoli riguardano:

- Mandati emessi per trasferimento fondi dal Bilancio dello Stato alle Autonomie;
- Saldi giornalieri e movimenti della giornata dei conti di tesoreria;
- Flussi di cassa;
- Saldi giornalieri dei conti delle Autonomie presso i Tesorieri.

Quanto di seguito riportato vuole rappresentare una analisi di dettaglio dei possibili contenuti dei flussi di scambio, ma ancora da verificare con le Autonomie locali e le loro banche tesoriere.

Sono, infine, da definire le linee guida secondo le quali le Banche Tesoriere renderanno disponibili le informazioni ricevute dalla BI e dalla RGS, destinate alle Autonomie.

Nella tabella riportata alla pagina seguente è proposta una sintesi dei flussi previsti per la fase di sperimentazione.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI FLUSSI DA PREVEDERE NELLA SPERIMENTAZIONE

Flusso	Mittente	Destinatario	Periodicità	Modalità
Mandati emessi per trasferimento fondi dal Bilancio dello Stato alle Autonomie	- RGS	- Banche Tesoriere - Regione Toscana	Giornaliera	RUPA/RNI
Saldi giornalieri e movimenti della giornata dei conti di tesoreria	- Banca d'Italia	- Banche Tesoriere - Regione Toscana - RGS	Giornaliera	RUPA/RNI
Flusso di cassa	- Regioni	- RGS	Mensile	Posta elettronica
Saldo giornaliero conto dell'Autonomia presso il Tesoriere	- Banca Tesoriera	- RGS	Mensile	RUPA/RNI

2 Mandati emessi per trasferimento fondi dal Bilancio dello Stato alle Autonomie

Per rispondere alle esigenze di gestione corrente del servizio di tesoreria e di maggiore trasparenza sui conti di tesoreria unica, la Ragioneria Generale dello Stato fornirà le informazioni sui mandati provenienti dal Bilancio dello Stato, dei quali risultino destinatarie le Autonomie.

2.1 Contenuto informativo del flusso

Nella tabella seguente si riporta l'elenco delle informazioni che si intende trasmettere, relativamente ad ogni singolo mandato di pagamento.

Per ciascun campo è specificato il formato (X se alfanumerico; N se numerico);

CAMPO	DESCRIZIONE	Lunghezza	Formato[1]
Chiave del Titolo			
Esercizio	Esercizio di gestione in cui si ordina il trasferimento fondi.	004	N
Ragioneria	Codice della ragioneria competente alla gestione dell'ordine di trasferimento fondi.	004	N
SPR	Codice dello stato di previsione interessato dal trasferimento fondi.	002	X
APP	Codice dell'appendice di previsione interessata dal trasferimento fondi.	001	X
Capitolo	Numero del capitolo dello stato di previsione e dell'appendice su cui è imputato il trasferimento.	004	N
N° Titolo	Numero progressivo dell'ordine di trasferimento fondi assegnato dal sistema in fase di registrazione.	005	N
Estremi impegno/saldo			
Estremi dell'impegno	Identificativo del decreto di impegno a cui è associato il mandato.	007	N
Dati dell'ordine di accreditamento			
PG	Piano gestionale del capitolo su cui imputare il trasferimento fondi.	002	X

[1] N: numerico; X: alfanumerico

CAMPO	DESCRIZIONE	Lunghezza	Formato[1]
EPR	Esercizio di provenienza dei fondi su cui è imputato il trasferimento.	004	N
Tesoreria	Codice della Tesoreria preposta all'accreditamento previsto dal mandato informatico.	003	N
Oggetto del trasferimento	Causale dell'ordine di accreditamento.	060	X
Ulteriori dati			
Centro di esecuzione del trasferimento	Codice, nell'ambito della Ragioneria Generale dello Stato, dell'ufficio che ha emanato l'atto.	011	X
Estremi del ricevente l'accreditamento			
Ragione sociale	Identificativo dell'Autonomia ricevente l'accreditamento.	060	X
Codice fiscale	Codice fiscale dell'Autonomia ricevente l'accreditamento, o partita I.V.A. con valenza di codice fiscale.	016	X
Dati contabili			
Importo	Indica l'importo accreditato, espresso in lire fino al 31/12/2001 e, successivamente, in euro.	018	X
Modalità di estinzione	Numero del conto di cui l'Autonomia che riceve l'accreditamento è intestatario presso una sezione di tesoreria della Banca d'Italia.	007	X
Data di accreditamento	Data in cui l'importo viene accreditato sul conto dell'Autonomia.	010	X

2.2 Modalità di aggregazione ed invio

Saranno inviate, con periodicità **giornaliera**, le informazioni relative ai mandati **già accreditati** sui conti di tesoreria intestati alle Autonomie, accesi presso le competenti Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato.

Ogni flusso conterrà esclusivamente dati relativi a mandati che non siano già stati inviati precedentemente.

Sarà prodotto un file per ogni Autonomia.

I flussi di competenza saranno resi disponibili sul circuito **RUPA/RNI** e consegnati, come concordato nelle riunioni del GdL, direttamente:

- nella coda di ingresso dell'EAS della Regione Toscana,
- nelle code degli EAS delle Banche tesoriere delle altre Regioni.

2.3 Gestione delle codifiche

Il contenuto del flusso informativo comprende le seguenti codifiche:

- Codice della ragioneria competente alla gestione dell'ordine di trasferimento fondi;
- Codice dello stato di previsione interessato dal trasferimento fondi;
- Codice dell'appendice di previsione interessata dal trasferimento fondi;
- Codice della Tesoreria preposta all'accreditamento della somma prevista dal mandato informatico;
- Codice, nell'ambito dell'amministrazione, dell'ufficio che ha emanato l'atto.

Considerata la limitata frequenza di aggiornamento di tali codifiche, si prevede che esse, con le relative descrizioni, siano inviate prima dell'inizio della sperimentazione dalla Ragioneria Generale dello Stato alle Autonomie e alle loro Banche Tesoriere. L'invio sarà effettuato tramite posta elettronica, utilizzando dei file in formato ***txt***. Analogamente potranno essere di nuovo inviati a seguito di eventuali modifiche apportate alle codifiche nel corso della sperimentazione.

2.4 Attività preliminari per attivare il flusso

Per consentire alla Ragioneria Generale dello Stato di predisporre ed inviare ai destinatari interessati il flusso in oggetto è necessario conoscere:

- il codice fiscale delle Autonomie, al fine di predisporre un'estrazione mirata dei mandati di interesse;
- gli indirizzi fisici degli EAS, per ciascuna Autonomia, su cui effettuare il corretto indirizzamento dei flussi.

3 Saldi giornalieri e movimenti della giornata dei conti di tesoreria

Al fine di soddisfare le esigenze, espresse dalla Ragioneria Generale dello Stato, dalle Banche Tesoriere e dalle Regioni, di conoscenza tempestiva dei movimenti e dei saldi giornalieri delle contabilità speciali infruttifere detenute presso le Sezioni di Tesoreria Provinciale, nonché delle causali relative ai girofondi tra Enti in Tesoreria Unica o Contabilità Speciale, la Banca d'Italia fornirà quanto descritto nel presente capitolo.

3.1 Contenuto informativo del flusso

Di seguito si riporta il tracciato del flusso giornaliero previsto.

Per ciascun campo è specificato se è obbligatorio o facoltativo (rispettivamente O o F) ed il formato (X se alfanumerico; N se numerico)

record di testa

O/F	Campo	Lunghezza	Tipo campo
O	Tipo record "ANABI"	005	X
O	Data contabile (aaaammgg)	008	N
O	Data di produzione (aaaammgg)	008	N
O	Ora di produzione (hhmmss)	006	N
F	Filler	183	X

record movimento

O/F	Campo	Lunghezza	Tipo campo
O	Tipo record "MOVIM"	005	X
O	Divisa di riferimento: ITL/EUR	003	X
O	Mese di riferimento (mm)	002	N
O	Codice sezione (cfr. allegato)	003	X
O	Codice ente (cfr. allegato)	007	N
O	Data valuta (aaaammgg). Può essere diversa dalla data contabile in caso di annullamento di altro movimento precedente o di operazione con valuta antergata ai giorni precedenti.	008	N
O	Data di trasmissione (aaaammgg): data di sistema del giorno in cui si è effettuato il movimento	008	N
O	Codice transazione (cfr. allegato)	003	N
O	Codice causale (cfr. allegato)	003	X
O	Codice ministero (cfr. allegato)	005	N
O	Codice capitolo	004	N
O	Filler (zero fisso)	002	N
O	Filler (zero fisso)	005	N
O	Filler (zero fisso)	002	N
O	Importo delle entrate fruttifere :	018	N
O	Segno (valore fisso +)	001	X

O/F	Campo	Lunghezza	Tipo campo
O	Importo delle entrate infruttifere	018	N
O	Segno (valore fisso +)	001	X
O	Importo delle uscite fruttifere	018	N
O	Segno (valore fisso +)	001	X
O	Importo delle uscite infruttifere	018	N
O	Segno (valore fisso +)	001	X
O	Tipo operazione: contiene le codifica che indica la causale dell'operazione	003	X
O	Codice ente controparte: valorizzato in caso di girofondi fra enti di T.U. (transazioni '51' e '71')	007	N
O	Filler	005	N
F	Filler	001	X

record di coda

O/F	Campo	Lunghezza	Tipo campo
O	Tipo record "CODBI"	005	X
O	Data contabile (aaaammgg)	008	N
O	Data di produzione (aaaammgg)	008	N
O	Ora di produzione	006	N
O	Contatore generale	007	N
O	Autenticatore (non valorizzato)	005	N
F	Filler	171	X

3.2 Modalità di aggregazione e invio

La periodicità di invio dei flussi sarà **giornaliera**.

Sarà prodotto **un file per ogni Banca Tesoriera** delle Autonomie.

I flussi di competenza saranno resi disponibili sul circuito **RUPA/RNI** e consegnati, come concordato nelle riunioni del GdL, direttamente:

- nella coda di ingresso dell'EAS della Regione Toscana,
- nelle code degli EAS delle Banche tesoriere delle altre Regioni.

3.3 Decodifica Codici Transazioni e Causali dei Movimenti di T.U.

CODICI TRANSAZIONE (*)	CAUSALI
041 Operazione generica	05 – versamento generico s/c fruttifero 10 – versamento interessi (valuta fissa 01.01) 35 - versamento generico s/c infruttifero 55 – aumento importo somme vincolate 63 – prelevamento automatico generico 55 – diminuzione importo somme vincolate
051 Girofondi fra enti di T.U. sul s/c infruttifero	32 – versamento per girofondi 62 – prelevamento per girofondi
061 Operazioni disposte dal tesoriere	01 – versamento (può essere suddiviso tra fruttifero e infruttifero) 61 – prelevamento automatico
071 Girofondi fra enti di T.U. sul s/c fruttifero	32 – versamento per girofondi 62 – prelevamento per girofondi
141 Cancellazione di operazione generica	05 – versamento generico s/c fruttifero 10 – versamento interessi (valuta fissa 01.01) 35 - versamento generico s/c infruttifero 55 – aumento importo somme vincolate 63 – prelevamento automatico generico 55 – diminuzione importo somme vincolate
151 Cancellazione di girofondi fra enti di T.U. sul s/c infruttifero	32 – versamento per girofondi 62 – prelevamento per girofondi
161 Cancellaz. di operazioni disposte dal tesoriere (regolate tramite conto di gestione)	01 – versamento (può essere suddiviso tra fruttifero e infruttifero) 61 – prelevamento automatico
171 Cancellazione di girofondi fra enti di T.U. sul s/c fruttifero	32 – versamento per girofondi 62 – prelevamento per girofondi

(*) Le transazioni '1xx' sono gli annullamenti delle corrispondenti operazioni originarie.

3.4 Codici utilizzati dalle Tesorerie per l'accreditamento dei Titoli di Spesa nei conti di Tesoreria Unica

PROVENIENZA FONDI	AMMINISTRAZIONE EMITTENTE	CAPITOLO
Da titoli di spesa a carico del bilancio dello Stato	Codice amm.ne emittente	Capitolo di bilancio
Da titoli di spesa a carico del bilancio dello Stato emessi nell'anno precedente su capitoli non più vigenti	Non digitato	888
Da titoli di spesa emessi da amministra-zioni e aziende autonome	Codice amm.ne emittente	Capitolo (se presente)
Da ordinativi di contabilità speciale	Non digitato	Codice della contabilità speciale
Da entrate proprie	Non digitato	888
Da trasferimenti fondi da conti aperti presso altre Sezioni	Non digitato	Codice del conto di provenienza
Anticipazioni della finanza locale	Non digitato	777

3.5 Codici Enti partecipanti alla sperimentazione

Regione Emilia Romagna:	cod. 30864 aperto presso la sezione 240 (Bologna)
Regione Toscana:	cod. 30938 aperto presso la sezione 311 (Firenze)
Regione Basilicata:	cod. 31649 aperto presso la sezione 441 (Potenza)
Regione Campania:	cod. 31409 aperto presso la sezione 425 (Napoli succ.)
Regione Lazio:	da specificare
Regione Lombardia:	da specificare

3.6 Codici Ministero

AMMINISTRAZIONE EMITTENTE	CODICE
Risorse Agricole, alimentari e forestali	10
Bilancio e programmazione economica	11
Commercio con l'estero	12
Tesoro danni pens. Guerra	13
Difesa	14
Beni culturali e ambientali	15
Esteri	16
Finanze	17
Grazia e giustizia	18
Industria, commercio e artigianato	19
Interno	20
Lavori pubblici	21
Lavoro e previdenza sociale	22
Marina mercantile	23
Poste e telecomunicazioni	25
Pubblica istruzione	26
Sanità	27
Tesoro	29
Trasporti e navigazione	30
Turismo e spettacolo	31
Ambiente	33
Università, ricerca scientifica e tecnologica	34
Esteri, cooperazione e sviluppo	36
Pres. Consiglio- Gestione Bilancio Statale	37
Amministrazione Monopoli di Stato	2045
Corte dei conti	2095
Scuola superiore della Pubbl. Amministrazione	2096
Ente tabacchi italiani	2100
Presidenza Consiglio dei Ministri - Amm.ne Autonoma	2101
Consiglio di Stato e dei TAR	2102

3.7 Attività preliminari

Al fine di rendere maggiormente chiara l'informazione relativa alla causale per la quale vengono disposti i girofondi, è necessario che le Autonomie stabiliscano una codifica, non eccessivamente dettagliata ma significativa, delle fattispecie che hanno necessità di distinguere.

4 Flussi di cassa

Al fine di soddisfare l'esigenza espressa dalla Ragioneria Generale dello Stato di disporre dei dati di cassa delle Autonomie in formato elettronico e con frequenza maggiore rispetto a quella attuale, le Regioni invieranno i dati di loro competenza, secondo il tracciato e le modalità di seguito descritte.

4.1 Contenuto informativo del flusso

Di seguito si riporta il tracciato del flusso previsto.

PROSPETTO INFORMAZIONI GENERALI	
	Incassi Correnti
1	Tributari diretti
2	Tributari indiretti
3	Redditi di capitale da enti S.S.
4	Redditi di capitale da enti S.P.A.
5	Redditi di capitale da altri
6	Trasferimenti correnti da Stato - F.S.N.
7	Trasferimenti correnti da Stato - Funzioni delegate
8	Trasferimenti correnti da enti S.S.
9	Trasferimenti correnti da Regioni
10	Trasferimenti correnti da Comuni e Provincie
11	Trasferimenti correnti da enti S.P.A.
12	Trasferimenti correnti da imprese
13	Trasferimenti correnti da altri
14	Altri incassi correnti
	Incassi di capitali
15	Trasferimenti c/capitale Funzioni delegate
16	Trasferimenti c/capitale da enti S.S.
17	Trasferimenti c/capitale da Regioni
18	Trasferimenti c/capitale da Comuni e Prov.
19	Trasferimenti c/capitale da enti S.P.A.
20	Trasferimenti c/capitale da imprese
21	Trasferimenti c/capitale da altri
22	Altri Incassi di capitale
	Riscossione crediti
23	Riscossioni da enti S.S.
24	Riscossioni da Aziende Pubblici Servizi
25	Riscossioni da enti S.P.A.
26	Riscossioni prelievi da depositi Bancari
27	Riscossioni prelievi da tesoreria statale
28	Riscossioni da altri
29	ACCENSIONE PRESTITI
30	PARTITE DI GIRO
31	**TOTALE GENERALE ENTRATE**

PROSPETTO INFORMAZIONI GENERALI	
	Pagamenti Correnti
32	PERSONALE IN SERVIZIO
33	PERSONALE IN QUIESCENZA
34	Acquisto beni e servizi da enti S.S.
35	Acquisto beni e servizi da enti S.P.A.
36	Acquisto beni e servizi da altri
37	Trasferimenti correnti a Stato
38	Trasferimenti correnti ad enti S.S.
39	Trasferimenti correnti a Regioni
40	Trasferimenti correnti a Comuni e Provincie
41	Trasferimenti correnti ad Aziende Sanitarie Locali
42	Trasferimenti correnti ad Aziende Pubblici Servizi
43	Trasferimenti correnti ad enti S.P.A.
44	Trasferimenti correnti ad imprese
45	Trasferimenti correnti ad altri
46	Interessi passivi ad enti S.S.
47	Interessi passivi ad enti S.P.A.
48	Interessi passivi ad altri
49	ALTRI PAGAMENTI CORRENTI
	Pagamenti di capitali
50	INVESTIMENTI DIRETTI
51	Trasferimenti c/capitale a Stato
52	Trasferimenti c/capitale ad enti S.S.
53	Trasferimenti c/capitale a Regioni
54	Trasferimenti c/capitale a Comuni e Prov.
55	Trasferimenti c/capitale ad Aziende Sanitarie Locali
56	Trasferimenti c/capitale ad Aziende Pubblici Servizi
57	Trasferimenti c/capitale ad enti S.P.A.
58	Trasferimenti c/capitale ad imprese
59	Trasferimenti c/capitale ad altri
60	Partecipazioni Aziende e conferimenti
61	Concessioni crediti ad enti S.S.
62	Concessioni crediti ad Aziende Pubblici Servizi
63	Concessioni crediti ad enti S.P.A.
64	Concessioni crediti per formazione depositi bancari
65	Concessioni crediti versati presso Tesoreria statale
66	Concessioni crediti ad altri
67	ALTRI PAGAMENTI DI CAPITALE
68	RIMBORSO PRESTITI
69	PARTITE DI GIRO
70	**TOTALE GENERALE PAGAMENTI**
	Situazione delle disponibilità liquide
71	Fondi presso il sistema bancario all'inizio dell'anno
72	Fondi presso il Tesoriere regionale all'inizio dell'anno

	PROSPETTO INFORMAZIONI GENERALI
73	Fondo di cassa effettivamente depositato presso il Tesoriere regionale all'inizio dell'anno
74	Riscossioni effettuate dal Tesoriere a tutto il trimestre
75	Pagamenti effettuati dal Tesoriere a tutto il trimestre
76	Fondi presso il sistema bancario alla fine del periodo di riferimento
77	Riscossioni effettuate dal Tesoriere a tutto il trimestre non contabilizzate in contabilità spec.
78	Pagamenti effettuati dal Tesoriere a tutto il trimestre non contabilizzati in contabilità speciale
79	Versamenti presso la contabilità speciale non contabilizzati dal Tesoriere a tutto il trimestre

	PROSPETTO INFORMAZIONI AGGIUNTIVE
	INCASSI
1	**Totale incassi**
2	IRAP
3	Addizionale IRPEF
4	Contributi sanitari (L. n.421/92) (da non compilare a partire dal 1999)
5	Quota accisa benzina (art.3, L. n.549/95)
6	Fondo perequativo (da non compilare a partire dal 1999)
7	MUTUI DA CASSA D.P. - a carico Regione
8	MUTUI DA CASSA D.P. - a carico Stato
9	MUTUI DA BANCHE- a carico Regione
10	MUTUI DA BANCHE- a carico Stato
11	RICAVO PRESTITI OBBLIGAZIONARI (BOR)
12	ANTICIPAZIONI DI TESORERIA- con il proprio Tesoriere
13	ANTICIPAZIONI DI TESORERIA- con la Tesoreria Statale
14	PARTITE DI GIRO in senso stretto
15	PARTITE DI GIRO prelevamenti dalla tesoreria statale
	PAGAMENTI
16	**Totale pagamenti**
17	Spesa Sanitaria direttamente gestita dalla Regione
18	Acquisto di beni e servizi per spesa sanitaria
19	INTERESSI PASSIVI- a Cassa D.P.
20	INTERESSI PASSIVI- a Banche
21	RIMBORSO PRESTITI (quota capitale) A CASSA D.P.- a carico Regione
22	RIMBORSO PRESTITI (quota capitale) A CASSA D.P.- a carico Stato
23	RIMBORSO PRESTITI (quota capitale) A BANCHE- a carico Regione
24	RIMBORSO PRESTITI (quota capitale) A BANCHE- a carico Stato
25	SOMME EROGATE RIPIANO DISAVANZI PREGRESSI- disavanzi sanità
26	SOMME EROGATE RIPIANO DISAVANZI PREGRESSI- disavanzi aziende di trasporto ed altre
27	RIMBORSO PRESTITI OBBLIGAZIONARI (BOR)
28	RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI TESORERIA – con il proprio Tesoriere
29	RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI TESORERIA – con la Tesoreria Statale
30	PARTITE DI GIRO- in senso stretto
31	PARTITE DI GIRO- versamenti alla tesoreria statale (qualora ivi registrati)

4.2 Modalità di aggregazione e invio

La periodicità di invio dei flussi sarà **mensile**.

Sarà prodotto **un file da ogni regione**.

I flussi saranno resi disponibili tramite due allegati di tipo "txt" a messaggio di posta elettronica e successivamente elaborati dalla Ragioneria Generale dello Stato. In ciascun allegato sono contenute le informazioni delle due tabelle esposte nel paragrafo precedente.

Nei file txt i dati elementari indicati nelle tabelle precedenti devono essere riportati secondo le seguenti regole:

- La lunghezza di ciascun dato è variabile;
- Per ciascun dato non devono essere riportati zeri non significativi;
- Ciascun dato è separato dal successivo dal carattere ";";
- Se un dato è valorizzato a zero non deve essere riportato, cioè va riportato solo il separatore;
- Per ciascun dato non devono essere riportati i separatori di migliaia;
- Il carattere di separazione tra la parte intera e quella decimale di ogni importo è ",".
- Gli importi dovranno essere espressi in migliaia di euro.

5 Saldi giornalieri dei conti delle Autonomie presso i Tesorieri

Per rispondere alle esigenze della Ragioneria Generale dello Stato di conoscere la disponibilità complessiva di cassa delle Autonomie, la Banca Tesoriera fornirà le informazioni relative ai saldi giornalieri sul conto di tesoreria dell'Autonomia, previa autorizzazione della stessa.

5.1 Contenuto informativo del flusso

Di seguito si riporta l'elenco delle informazioni che si intende trasmettere.

Per ciascun campo è specificato se è obbligatorio o facoltativo (rispettivamente O o F) ed il formato (X se alfanumerico; N se numerico)

record di testa

O/F	Campo	Lunghezza	Tipo campo
O	Tipo record "TESTA"	005	X
O	Codice Ente (vedi par.3.5)	007	N
O	Data di produzione (aaaammgg)	008	N
O	Ora di produzione (hhmmss)	006	N
O	Periodo di riferimento (aaaamm)	006	N
O	Giacenza conto presso il tesoriere ad inizio periodo	018	N
O	Giacenza conto presso il tesoriere a fine periodo	018	N
O	N. record di dettaglio	002	N

record giornaliero

O/F	Campo	Lunghezza	Tipo campo
O	Tipo record "GIORN"	005	X
O	Data di riferimento (aaaammgg)	008	N
O	Riscosso con reversali	018	N
O	Riscosso senza reversali (da regolarizzare)	018	N
O	Pagato a fronte di mandati	018	N
O	Pagato senza mandati	018	N
O	Saldo a fine giornata del conto presso il tesoriere[1]	018	N

Tutti i campi sono obbligatori, se nel giorno non ci sono state riscossioni (con o senza reversali) o non ci sono pagamenti (a fronte o senza mandati) il campo deve contenere "0,0". Se non ci sono stati movimenti nella giornata (tutti campi importo = 0) il record giornaliero non va compilato.

Tutti gli importi dovranno essere espressi in euro. Le ultime due cifre rappresentano i decimali.

[1] Tale campo deve essere impostato, in quanto gli importi relativi a riscossioni e pagamenti non distinguono fra le movimentazioni che incidono sul conto presso il tesoriere e quelle che incidono sul conto presso B.I.

5.2 Modalità di aggregazione e trasmissione

Saranno inviate, con periodicità **mensile**, le informazioni relative al totale giornaliero delle operazioni di cassa (riscossioni e paganti) effettuate sul conto di tesoreria dell'Autonomia.

Sarà prodotto **un file per ogni Autonomia**.

I flussi di competenza saranno resi disponibili sul circuito **RUPA/RNI** e consegnati nella coda di ingresso dell'EAS della RGS.

5.3 Attività preliminari per attivare il flusso

Autorizzazione dell'Autonomia alla propria Banca tesoriera.